

L'età di Pericle e la guerra del Peloponneso



ΑΡΧΑΙΑ ΚΑΤΑΣΧΕΣΗ ΤΗΣ ΠΡΟΣΕΥΧΗΣ
ΟΡΑΝΗΣ ΚΑΝΟΝΙΣΤΗΣ ΕΡΩΣ
ΣΑΝ ΒΕΛΛΗ ΠΑΝ ΕΠΙΣΤΟΛΟΝ
ΚΑΙ ΠΑΡΕΝ ΣΑΝΤΟΣ ΕΙΣ ΕΡΑΝΝ ΟΥΤΙΣ
ΚΑΙ ΙΟΥΣΣ ΤΑΜΑΙ ΕΜΒΛΕΤΙΣ ΑΝΑΡΧΩΣ ΕΣ
ΤΟΙΣ ΕΙΣ ΒΕΛΛΗ ΕΡΩΣ ΕΑ ΚΑΙ ΕΣ
ΑΥΤΗΝ ΕΠΙΣΤΟΛΟΝ ΤΑΣ ΝΥΣΤΟΝ
ΜΟΥΣΕΣ ΤΙΣ ΚΑΙ ΕΣΣΕ ΚΑΙ ΕΡΩΝΕΣ
ΝΑΥΑΡΧΟΝ ΕΣ ΤΗΝ ΕΣΤΟΝ.

La Pentecostea

50 anni di pace

Pentecontetia

Con questa parola si indica un periodo di 50 anni tra la fine delle guerre persiane (479 a.C.) e lo scoppio della guerra del Peloponneso (dal 431 al 404 a.C.)

In questo periodo si polarizza la rivalità tra Sparta e Atene, che coalizzano attorno a loro quasi tutte le comunità greche

Storico principale di questo periodo è Tucidide, principalmente interessato alla guerra del Peloponneso

Fa riferimento al periodo della pentecontetia solo per spiegare le cause del conflitto

La *pentekontaetia* nelle *Storie* di Tucidide: cause prossime e cause autentiche della 'grande guerra'

I **1-23**: introduzione, *archaiologia*, principi metodologici.

2-19: *archaiologia*.

24-55: lo scontro tra Corinto e la sua colonia Corcira, una delle 'cause' della guerra del Peloponneso (435-433).

56-66: lo scontro tra Corinto e la sua colonia Potidea, un'altra delle 'cause' della guerra (433-432).

67-88: incontri diplomatici a Sparta.

89-118: la *pentekontaetia* e la creazione dell'impero ateniese. Le cause più remote e profonde della guerra del Peloponneso (478-431).

119-125: incontro tra i rappresentanti della lega peloponnesiaca.

126-127: l'affare di Cilone e le origini della 'colpa sacra' degli Alcmeonidi. Pericle, il 'maledetto' Alcmeonide.

128-138: la fine di due protagonisti delle guerre persiane, lo spartano Pausania e l'ateniese Temistocle.

139: ultime trattative diplomatiche prima della guerra.

140-144: primo discorso di Pericle (strategia di guerra, risorse economiche).

145: respinte le richieste spartane.

146: riepilogo del problema delle 'cause'.

Cause del conflitto

Cause occasionali

Diverse azioni aggressive di
Atene:
la più grave fu
l'assedio e caduta di Potidea,
membro della lega delio-attica
ribelle

Cause profonde

Paura degli Spartani per la
potenza ateniese

Ostilità per il regime democratico,
che Atene cercava di esportare

Ingerenze ateniesi nel
Peloponneso

Sparta e Atene dopo le guerre persiane

- Entrambe sono attraversate da tumulti interni
- A Sparta, il re Pausania vorrebbe continuare l'espansione nell'Egeo, ma buona parte dell'aristocrazia vuole tornare a occuparsi solo del Peloponneso
- Pausania viene accusato di accordi con i Persiani e messo a morte
- Ad Atene, Temistocle perde rapidamente popolarità, fino ad essere addirittura ostracizzato
- Condannato a morte in contumacia, scapperà presso il Gran Re e lì resterà fino alla morte
- Negli stessi anni, la flotta da lui tanto voluta darà ad Atene il predominio sui mari

La politica ateniese dopo Platea

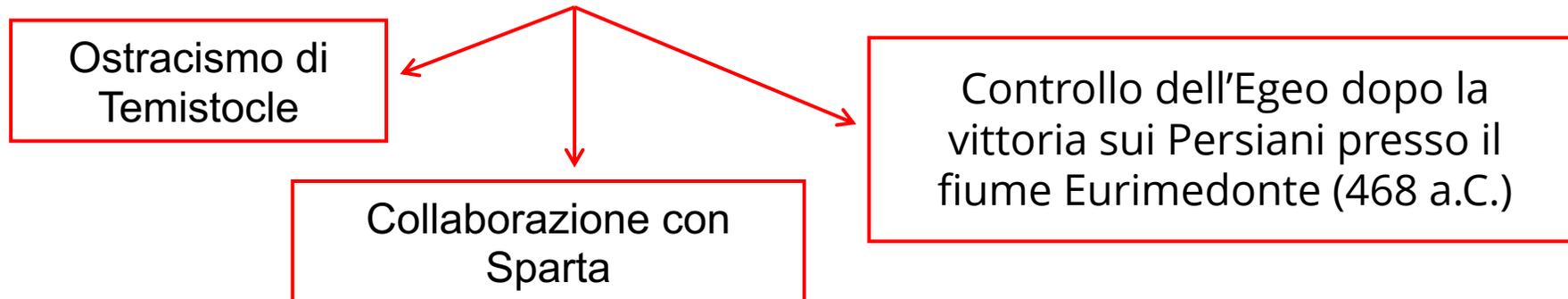
Sparta era l'unica *polis* che poteva contrastare i progetti egemonici di Atene

In prospettiva di uno scontro con Sparta, **Temistocle** fece costruire le **Lunghe Mura**, che univano Atene al porto del Pireo



Fortificazione del Pireo

Nel **471 a.C.** ad Atene i conservatori presero il potere con **Cimone**



L'ATENE DEMOCRATICA DI PERICLE

Chiuso il capitolo delle Guerre persiane con la vittoria a Micala (479 a.C.), **Atene** assume subito una posizione di **egemonia** sulle altre città greche.

Nel 477 a.C. si pone a capo di un'alleanza militare con sede nell'isola di Delo: la **Lega delio-attica**.

477 a.C.

Lega delio-attica

comprende città in:
Ionia, Ellesponto,
mar Egeo

La lega Delio-Attica



La lega Delio-Attica

- 477 a.C.: costituzione della lega navale da parte delle città ioniche sotto la guida di Atene, per la difesa comune
- La Lega era governata da un Consiglio che si riuniva annualmente
- Il tesoro della lega, costituito dai tributi versati dagli alleati, venne depositato a Delo



Le *poleis* della Lega delio-attica sono tenute a fornire imbarcazioni e truppe o a pagare un tributo.

Sparta decide di non aderire per vari motivi:

- ✓ è chiaro che la guida politico-militare sarà ateniese;
- ✓ ha subito molte perdite nello scontro con i Persiani;
- ✓ all'espansione preferisce il mantenimento della supremazia nel **Peloponneso**.



Temistocle, il politico ateniese a cui si devono la costruzione di una potente flotta e la vittoria di Salamina (480 a.C.), è avversato dai conservatori, che vogliono mantenere relazioni pacifiche con Sparta.

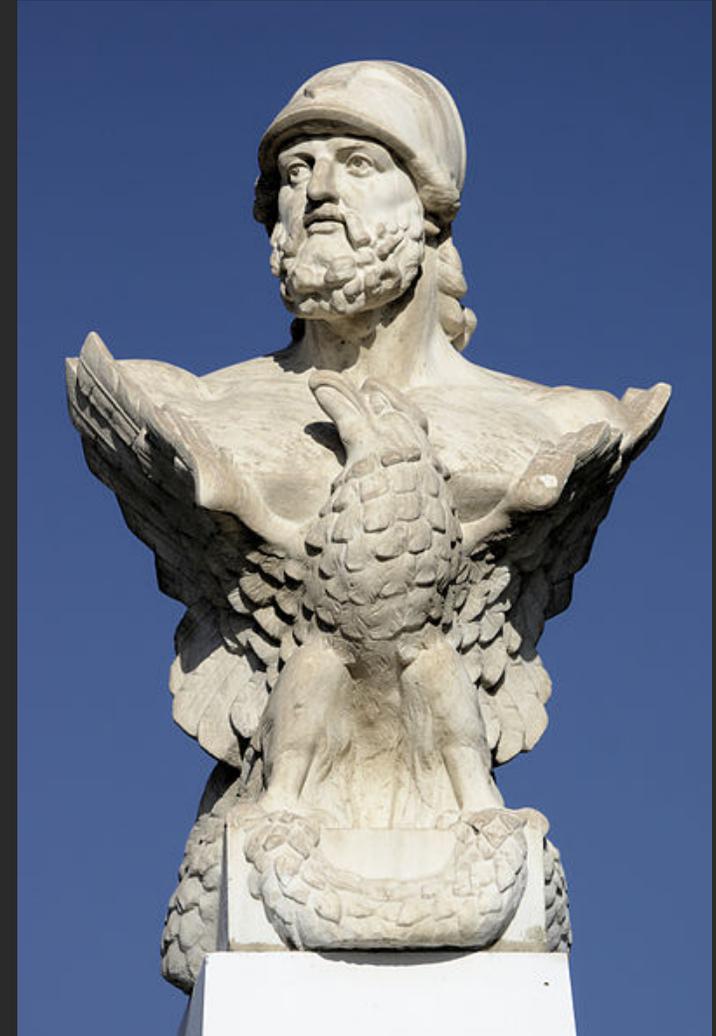


Questi ultimi prevalgono con il governo di **Cimone**, che infligge una nuova sconfitta ai Persiani nel 469 a.C.



Per recuperare i rapporti con Sparta, Cimone invia 4000 opliti nella città per aiutarla a sedare la **rivolta degli iloti** del 464 a.C.

Quando i soldati vengono rimpatriati per difficoltà nel loro mantenimento, però, gli ateniesi rompono l'alleanza e Cimone viene ostracizzato.



La fine del governo di Cimone apre la strada a un ritorno dei **democratici**, eredi politici di Temistocle, antispartani e sostenitori della supremazia marittima di



Dopo la guida di Efialte, nel **461** a.C. si afferma Pericle, che ricoprirà la carica di stratega per i successivi trent'anni.

462-429 a.C.

Età di Pericle

L'età di Pericle

**ATENE RAGGIUNGE IL MASSIMO
SPLENDORE POLITICO E CULTURALE**

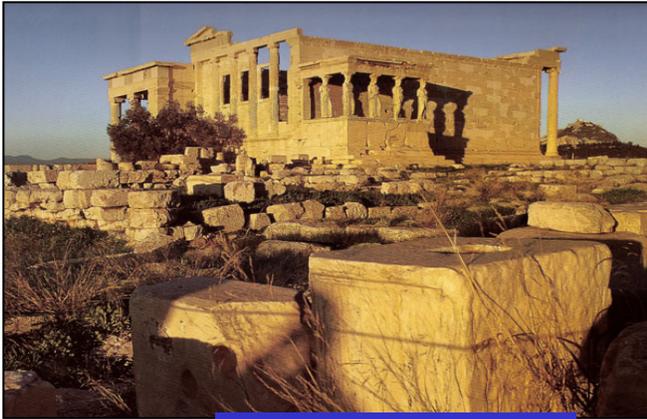
Pericle, aristocratico al servizio della democrazia, dal 460 a.C. per circa trent'anni diresse la politica ateniese

L'età di Pericle ...

- Rafforzamento della componente popolare all'interno dello stato
- Corresponsione di un'indennità per le cariche pubbliche
- 449 a.C. - pace di Callia: fine della guerra con la Persia
- Perseguimento di una politica estera con finalità imperialistiche
- Promozione e divulgazione del regime democratico anche presso le città alleate

Cittadinanza e democrazia ad Atene

Nel **451 a.C.** Pericle **limitò il diritto di cittadinanza** a chi poteva dimostrare di avere entrambi i genitori ateniesi



L'acropoli di Atene

Erano esclusi i meteci e i figli di matrimoni misti

Su 300.000 abitanti, solo 40.000 potevano partecipare all'assemblea

I cittadini avevano pari diritto di parola (***isegoría***) e pari diritti giuridici (***isonomía***)

La partecipazione politica si fondava sull'abilità di persuadere con l'**arte della parola**

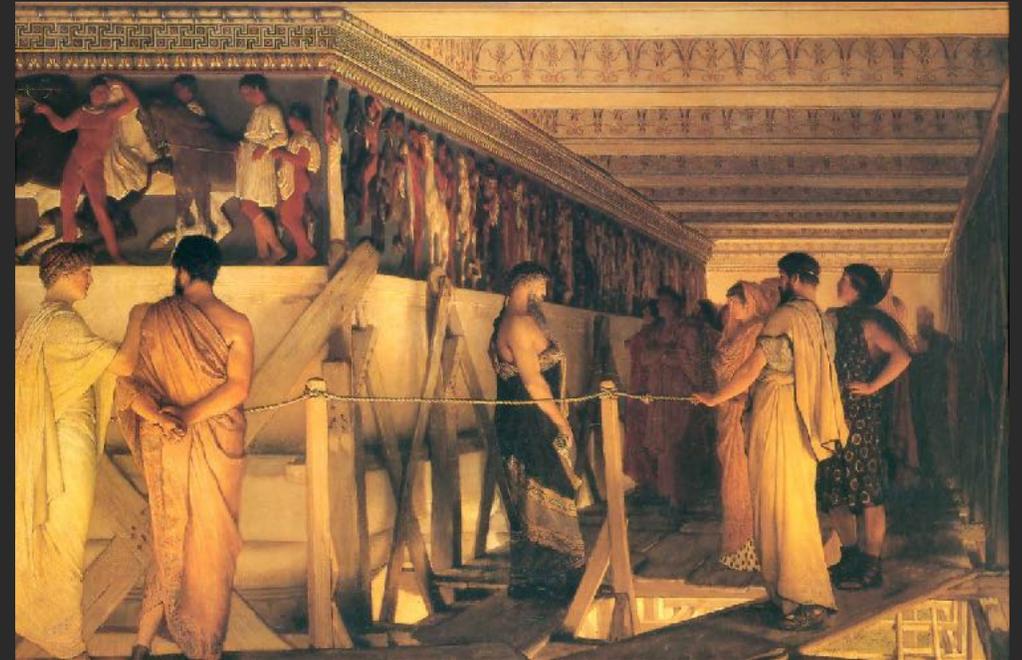
I **demagoghi** erano avventurieri politici in grado di trascinare gli umori delle folle ←

L'età di Pericle ...

- Obbligo di "liturgia", ossia di sovvenzionare attività di pubblico interesse, da parte dei cittadini più benestanti
- Ingenti e monumentali opere edilizie: ricostruzione dell'Acropoli, distrutta dai persiani; costruzione del Partenone, il più grande tempio del mondo greco
- Apogeo della vita culturale e sociale (Erodoto, Anassagora, Sofocle, ecc.)



Si deve a Pericle anche la **riedificazione dell'Acropoli** con la costruzione del **Partenone**, il tempio di Atena ornato dalle splendide decorazioni di **Fidia**.



Opere pubbliche dal valore strategico oltre che simbolico sono

poi l'ampliamento del porto del **Pireo** e il completamento delle **Lunghe Mura** che lo collegano alla città.

ATENE, verso l'Acropoli ...



L'Atene democratica del V secolo rappresenta un'avanguardia politica e culturale che per il suo splendore diventa un esempio sia per i contemporanei sia per i poster.

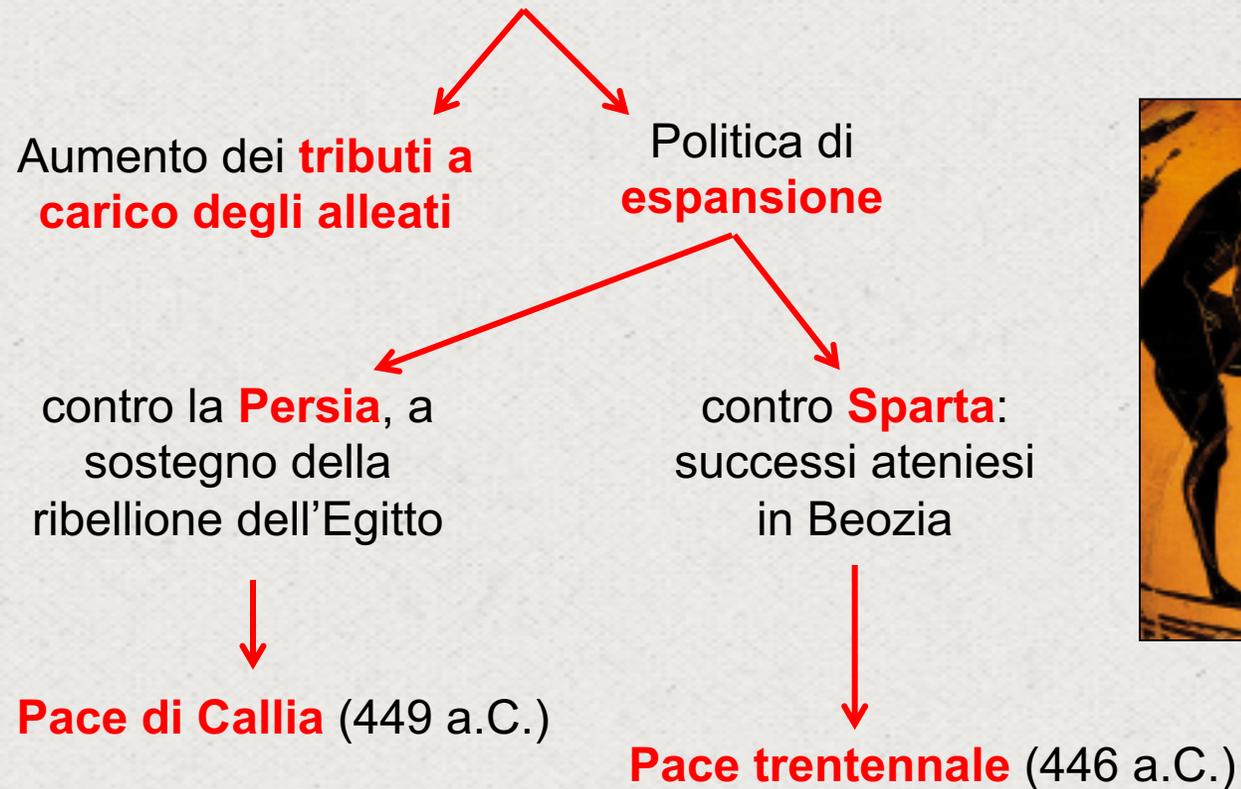
La cosiddetta **"età classica"** vede fiorire sia le arti, come la scultura, l'architettura e il teatro, sia discipline fondanti per la civiltà occidentale come la storia e la

filosofia



L'imperialismo ateniese

Lo stato democratico aveva **incessante bisogno di fondi** per il mantenimento del popolo e per la politica urbanistica di Pericle



La politica estera di Pericle è di stampo **imperialistico**:
l'obiettivo di ampliare il dominio ateniese viene
perseguito sia attraverso gli ingenti tributi pretesi dagli
alleati della Lega delio-attica sia attraverso nuovi
scontri con i nemici di sempre: la Persia e Sparta.

460 a.C. scontro con i **Persiani** in Egitto → 449 a.C. pace di Callia

continui scontri
per l'egemonia →

445 a.C. accordo di pace con **Sparta**

LA GUERRA DEL PELOPONNESO

L'accordo di pace tra Atene e Sparta viene sconfessato nemmeno quindici anni dopo, quando una serie di provocazioni fa scoppiare un grande conflitto che dura quasi trent'anni e oltre alle due città coinvolge anche le loro numerose a

431-404 a.C.

Guerra del Peloponneso

Atene vs Sparta

La guerra del Peloponneso
(431 - 404 a.C.)

Gli storici dividono la guerra in tre fasi:

- La fase Archidamica (431 - 424),
- La fase intermedia - dalla Pace di Níchia alla spedizione in Sicilia (424 - 415),
- La fase Deceleica

La guerra del Peloponneso

- Atene e alleati
(Lega Delio-Attica)
- Sparta e alleati
(Lega Peloponnesica)



IL MONDO GRECO era SPACCATO in 2:

- LEGA PELOPONNESIACA:

- ✓ SPARTA
- ✓ Città del PELOPONNESO
(tranne Argo e l'Acaia)
- ✓ CORINTO
- ✓ MEGARA
- ✓ TEBE e tutta la BEOZIA
(tranne Platea alleata Atene)
- ✓ FOCIDE
- ✓ LOCRIDE



Superiorità dell'
ESERCITO di TERRA

- LEGA DELIO - ATTICA:

- ✓ ATENE
- ✓ Città della LEGA
- ✓ PLATEA
- ✓ TESSAGLIA
- ✓ ACARNANIA



Superiorità della FLOTTA

SCINTILLA della GUERRA:

Atene mette in atto una serie di
PROVOCAZIONI contro varie
città alleate di Sparta
(CORINTO, MEGARA)

La fase Archidamica (431-421 a.C.)

- Atene era entrata in aperto conflitto con due città facenti parte della lega, Corinto e Megara.
 - 432 a.C.: L'assemblea federale della Lega del Peloponneso riconobbe che Atene aveva violato i patti e si dichiarò favorevole alla guerra.
 - A questa dichiarazione seguì un *ultimatum*, che intimava ad Atene di risolvere i contrasti con Corinto e Megara.
 - Atene, spinta da Pericle, fu irremovibile
- 
- I Peloponnesiaci iniziarono le manovre di guerra.

- Pericle era sicuro che la città potesse fare affidamento sulla propria struttura difensiva: Atene e il Pireo costituivano un unico complesso protetto da mura, chiamato lunghe Mura.



- Tutti i cittadini dell'Attica furono indotti a lasciare la propria residenza e a stabilirsi in città.
- La flotta avrebbe
 - garantito ad Atene il necessario approvvigionamento di viveri e al tempo stesso
 - consentito di portare attacchi alle coste del Peloponneso.



Nei primi 2 anni di guerra Atene adotta una
TATTICA di LOGORAMENTO



Poi, nella bella stagione, tutta la popolazione dell'Attica si ritirava entro le Lunghe Mura, abbandonando la regione alle devastazioni nemiche

- 431 a.C.: l'esercito della lega Peloponnesiaca invade l'Attica sotto la guida di re Archidamo.
- Le precarie condizioni igieniche facilitano il diffondersi nel 430-429 a.C. di un'epidemia (peste? vaiolo? tifo?)
- L'epidemia causa migliaia di vittime (circa un terzo dei cittadini) in città, nonché la morte di Pericle.

Dopo la morte di Pericle,

il suo prestigio e la sua autorità

non furono più eguagliati:

dopo di lui divennero padroni della scena politica ateniese personaggi mediocri: NICIA e CLEONE

LE FAZIONI ad ATENE

NICIA

- Capo del partito **MODERATO**

- di famiglia **ARISTOCRATICA** e **RICCHISSIMA** (aveva ottenuto i diritti di sfruttamento delle miniere del Laurion, e possedeva oltre 1000 schiavi!)

CLEONE

- Capo del partito **DEMOCRATICO RADICALE**
- Fautore della **GUERRA a OLTRANZA**

- ricco **CONCIATORE** di pelli, rappresentava gli interessi dei ceti **ARTIGIANALI** e **MERCANTILI**

VINCE il partito della GUERRA a
OLTRANZA (CLEONE)



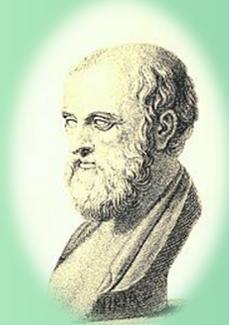
- MOSSE ATENIESI e
CONTROMOSSE SPARTANE

MA

- La guerra si prolunga tra vittorie e sconfitte dell'una e dell'altra parte finché



prevalse in entrambe le città, stremate dalla guerra, la volontà di una tregua



PACE di NICIA (421 a.C.)

(perché Nicias fu il mediatore principale)
e fine della 1^a fase (guerra archidamica)

La pace però non soddisfa nessuna delle 2 parti:
né

- Sparta, perché l'impero marittimo ateniese restava intatto
- Atene, perché i suoi progetti di espansione erano falliti



Ripresa delle ostilità:

emerge la figura di ALCIBIADE, nipote di Pericle



ALCIBIADE

uomo di grande

- intelligenza
 - ambizione, spregiudicatezza
- formatosi alla scuola dei **SOFISTI!**



promotore di un atto di forza nei cf. dell'isola di **MELO**, finora neutrale

(vedi discorso Ateniesi - Meli letto in classe)

Melo fu costretta ad entrare nella Lega
Ma gli abitanti rifiutarono



- città presa con la forza
- abitanti uccisi o venduti come schiavi



Atto brutale che rivelava tutta la **debolezza**
ateniese e le **contraddizioni** del suo sistema
(democrazia in politica interna,
feroce imperialismo all'esterno)

Dalla Pace di Níciá alla spedizione in Sicília (421-413 a.C.)

- PRETESTO: la città siciliana di Segesta invocò l'aiuto dell'alleata Atene contro Siracusa, che era a sua volta alleata di Sparta.
- Alcibiade riuscì a far approvare la SPEDIZIONE in SICILIA dall'Ecclesia


Isola molto ricca,
sembrava offrire la possibilità
di impadronirsi di grandi risorse
- La guerra si spostò dalla Grecia alla Sicilia.
- Atene allestì un'armata imponente: il comando fu affidato ad Alcibiade, a Níciá e a Lamaco. La flotta partì nel 415 a.C.

MA appena prima della partenza

Alcibiade fu coinvolto nello SCANDALO relativo alla
MUTILAZIONE delle ERME

↓
considerato sacrilegio
e presagio di
sventura

↓
Cippi stradali posti agli incroci,
oggetto di culto
perché raffiguranti la testa
del dio Hermes,
protettore dei viandanti



- Alcibiade, sospettato per lo scandalo delle erme, fu comunque fatto partire, ma richiamato ad Atene poco dopo per essere sottoposto a processo si rifiuta di tornare in patria, fa perdere le proprie tracce e si rifugia dalla rivale Sparta.
- 414 a.C.: i comandanti ateniesi Nicias e Lamaco stringono Siracusa in una morsa, sia dalla terra che dal mare: la città è sul punto di cadere, MA...

SPARTA invia un CONTINGENTE in aiuto di Siracusa

e, grazie ai consigli di Alcibiade, riuscì a

- FORZARE il BLOCCO
- DISTRUGGERE la FLOTTA ATENIESE



TENTATIVO di RITIRATA ateniese via terra verso l'interno dell'isola, ma ESERCITO ANNIENTATO (Nicia stesso fu ucciso) e i pochi SUPERSTITI

- venduti come schiavi o
- rinchiusi nelle LATOMIE (cave di pietra presso Siracusa)



Le LATOMIE

DI SIRACUSA



La 3^a fase: la guerra «Deceleica» (413-404 a.C.)

- Il fronte della guerra si sposta di nuovo in GRECIA.
- Gli Spartani, su consiglio di Alcibiade, occupano la fortezza di Decelea, ai confini dell'Attica, e la sfruttano come base per tenere ATENE sotto ASSEDIO.
- L'IMPERO PERSIANO interviene nel conflitto offrendo la propria alleanza agli Spartani:
 - il re persiano si impegna a fornire loro una potente flotta
 - in cambio gli Spartani gli garantiscono di nuovo il controllo sulla IONIA

Intanto ad ATENE gli sviluppi disastrosi del conflitto provocano un contraccolpo negli equilibri politici interni:

- 411: gruppi oligarchici prendono il potere illegalmente:
- Spazzano via
 - la costituzione di CLISTENE
 - le riforme di PERICLE

} spazzati via i cardini del regime democratico
- Il corpo civico viene ristretto a cinquemila cittadini e tutto il potere affidato a una Boulé «dei Quattrocento».
- Il regime oligarchico propende per la fine della guerra e la pace con Sparta.

- Il regime oligarchico, tuttavia, viene ben presto rovesciato da una sollevazione democratica.
- Pochi mesi dopo, il governo democratico restaurato riaccoglie Alcibiade che, passato nuovamente dalla parte di Atene, nel 409 rientra trionfalmente al Pireo e viene eletto stratego.
- La guerra prosegue nel BOSFORO, dove Atene tenta di imporsi per recuperare il controllo della Ionia: ma la supremazia sui mari è ormai in mano agli Spartani
- Alcibiade non riesce a replicare i successi precedenti e nel 407, non essendo stato rieletto stratego, abbandona definitivamente la città.
- N.B. LA LEGA DELIO - ATTICA si va ormai SFALDANDO, sempre più città alleate abbandonano Atene.

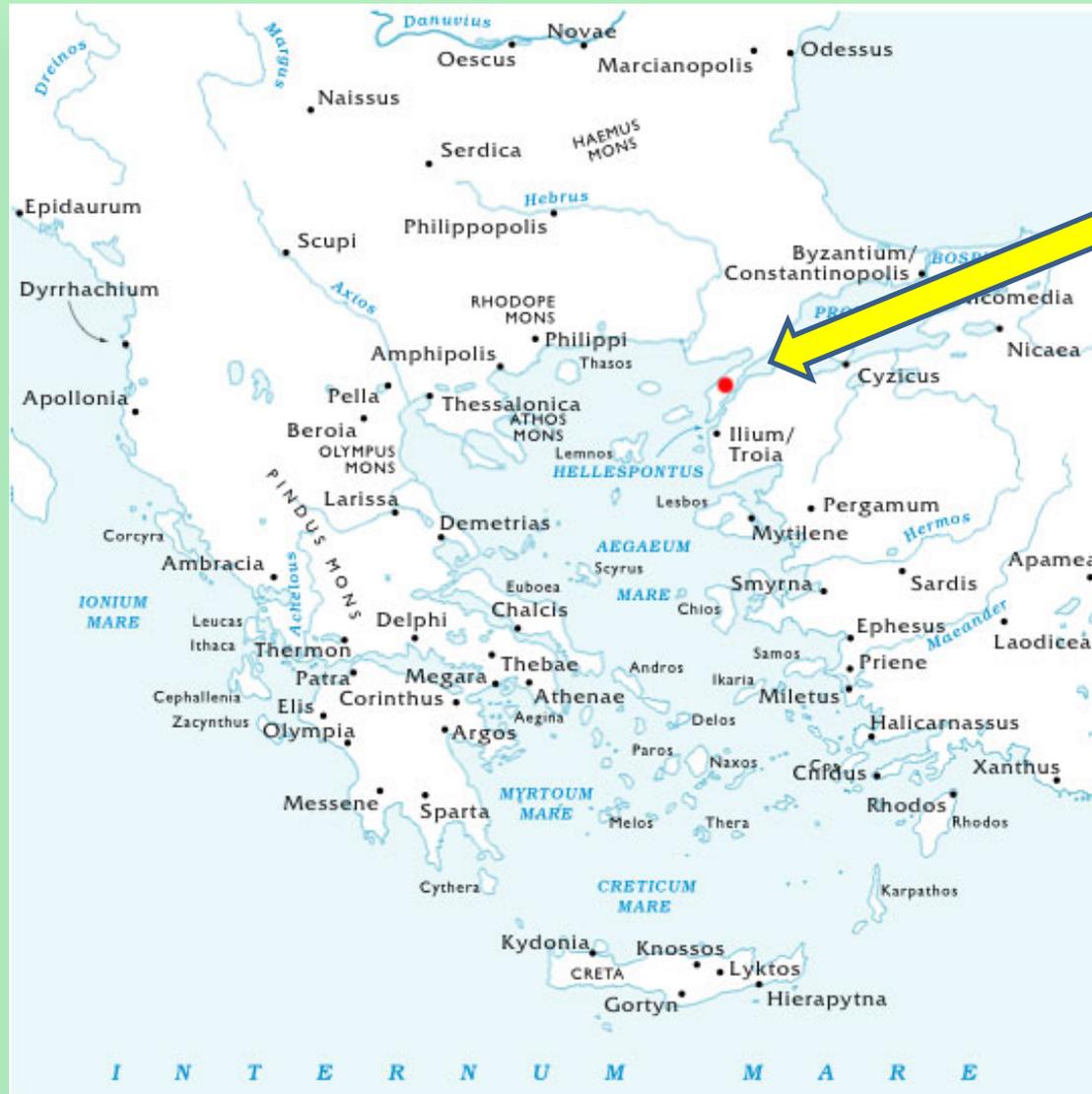
L'EPILOGO della guerra

- 406 a.C.: gli Ateniesi colgono ancora una importante vittoria navale presso le isole **Arginuse**, ma nella battaglia molti marinai ateniesi cadono in mare e annegano

 i comandanti della flotta vengono processati
e condannati a morte

(segno del clima di esasperazione che regna in città)

- 404 a.C.: la parte rimanente della flotta ateniese viene bloccata e distrutta da Lisandro nella battaglia di **Egospotami**, nell'Ellesponto.
- Atene viene presa d'assedio e dopo pochi mesi si arrende.



Egospotami

- L'esercito spartano, guidato da Pausania, entra in città e impone condizioni di pace durissime; Atene è costretta a:
- Abbandonare tutti i possedimenti fuori dell'Attica;
- Consegnare tutta la flotta (tranne 12 navi);
- Abbatere le Lunghe Mura;
- Accogliere nel Pireo una guarnigione spartana;
- Instaurare un governo oligarchico filospartano di 30 magistrati (i «trenta tiranni»)
- Sciogliere la Lega Delio - Attica ed entrare nella Lega del Peloponneso.

LA CRISI DELLE *POLEIS*

L'esito della guerra sembra penalizzare i progetti imperialistici di Atene e premiare invece l'idea della *polis* come comunità autonoma.

Sparta, tuttavia, è ben lontana dall'essere una paladina della libertà: impone **regimi oligarchici e militari** nelle altre *poleis*.